



COMUNE DI BEINASCO

Città Metropolitana di Torino

Piazza Alfieri 7 - 10092 BEINASCO (TO)

tel. 01139891 – Posta Elettronica Certificata: protocollo@comune.beinasco.legalmail.it

POLITICHE CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
UFFICIO SPORT, SISTEMA CULTURALE E COOPERAZIONE

AVVISO PUBBLICO
PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA
GESTIONE IN CO-PROGETTAZIONE DEL
PADIGLIONE POLIFUNZIONALE DI BORGARETTO
AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 27/04/2026 venivano definite le linee di indirizzo per l'avvio di un processo di co-progettazione per la gestione del *Padiglione Polifunzionale di Borgaretto*
- con determinazione dirigenziale n. 214 del 07.05.2026 veniva approvato l'avviso pubblico per l'individuazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 di soggetti del Terzo Settore per la gestione in co-progettazione dello spazio aggregativo denominato *Padiglione Polifunzionale di Borgaretto*.
- con determinazione dirigenziale n. 410 del 07.08.2026 veniva approvata la sospensione degli effetti della precedente individuazione del soggetto co-progettante, rimodulazione delle clausole assicurative e rinnovazione della fase pubblica mediante approvazione e pubblicazione dell'avviso aggiornato.

Richiamati:

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...];
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*".
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020, per la quale la co-progettazione, assieme agli altri strumenti dell'amministrazione partecipata stabiliti dal suddetto art. 55, contribuisce a realizzare concretamente il principio di "sussidiarietà orizzontale" sancito dall'art. 118 della Costituzione attraverso il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nelle ordinarie funzioni svolte dalla P.A., in particolare per programmazione e gestione di servizi e progetti di interesse generale, di cui al Titolo VII del Codice del Terzo Settore.

- la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 382 del 27 Luglio 2022 – Linee Guida n. 17 “Indicazioni in materia di affidamenti sociali” - paragrafo 2 – che individua le fattispecie estranee ed escluse dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici indicando in particolare quelle in cui la scelta dell'amministrazione ricade su modalità alternative di svolgimento del servizio, quali la co-programmazione e co-progettazione, le convenzioni con le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, le forme di autorizzazione o accreditamento previste dalla legislazione regionale. La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio e, dall'altro, di prevedere la compartecipazione dell'amministrazione allo svolgimento dello stesso;
- le Linee guida sul rapporto fra PA ed Enti di Terzo Settore, ai sensi degli artt. 55 – 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza.

RENDE NOTO CHE

L'Amministrazione comunale intende raccogliere manifestazioni di interesse e proposte mediante Avviso Pubblico finalizzate ad individuare Enti del Terzo Settore (ETS), in forma singola o riunita con cui attivare apposito partenariato sociale finalizzato alla stipula di una Convenzione per la gestione dello spazio aggregativo denominato *Padiglione Polifunzionale di Borgaretto* sito in Via Orbassano, 19, 10092 Borgaretto - Beinasco TO.

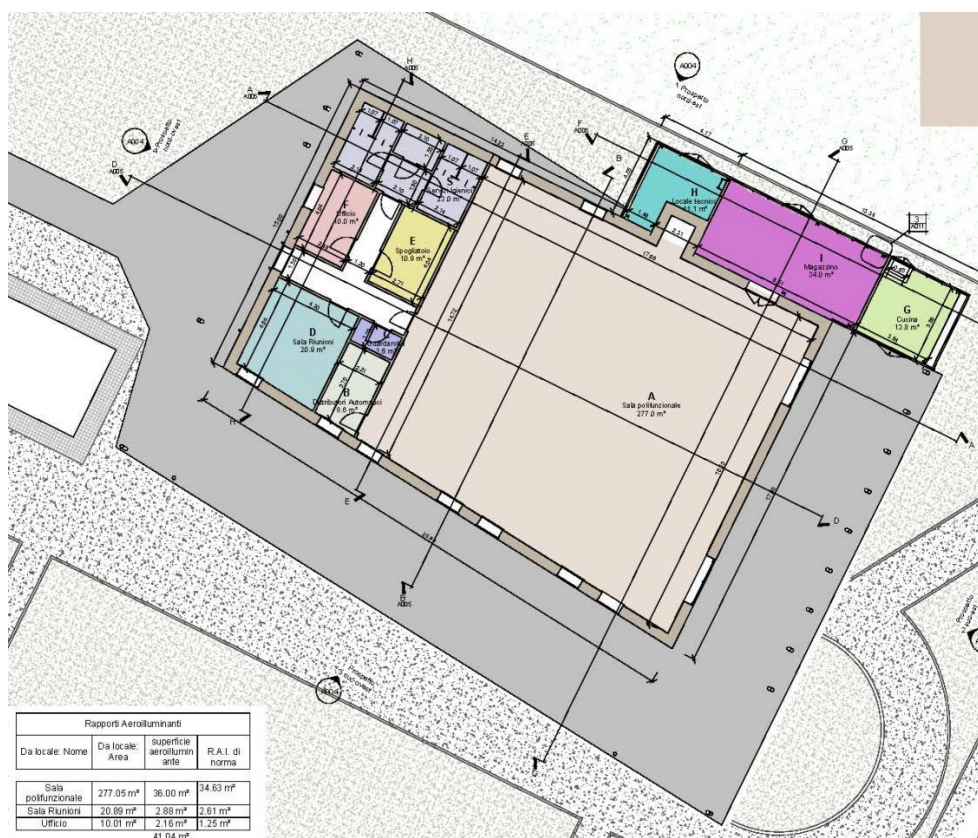
1. Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare a un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, per la definizione e la successiva gestione del Padiglione Polifunzionale di Borgaretto, immobile comunale destinato a svolgere la funzione di spazio di comunità stabile e multifunzionale.
2. L'iniziativa è volta a promuovere, in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione comunale, inclusione sociale, aggregazione, partecipazione civica e accesso alle opportunità del territorio, mediante la realizzazione di attività e servizi rivolti alle diverse fasce della popolazione, con particolare attenzione a giovani, famiglie, anziani e persone in condizione di fragilità. Attraverso lo strumento della co-progettazione, il Comune intende sperimentare un modello di gestione condivisa, aperto e radicato nel contesto locale, capace di attivare risorse comunitarie, rafforzare la rete tra servizi, associazioni e cittadinanza e offrire un presidio sociale stabile, in risposta ai bisogni emersi dall'analisi territoriale e dal percorso di ascolto svolto sul territorio di Borgaretto.

2. La struttura e gli spazi

1. Il Comune di Beinasco è proprietario dell'immobile denominato Padiglione Polifunzionale ubicato a Beinasco, nella frazione di Borgaretto, sito in via Orbassano 19.
2. L'edificio si compone di un solo piano, più un piano tecnico ricavato al di sopra del magazzino. La superficie totale è di 416,9 mq così suddivisi:

ABACO DEI LOCALI		
LETTERA	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE DEL LOCALE
A	Sala polifunzionale	277,5
B	Distributori Automatici	8,6
C	Guardaroba	2,6
D	Sala Riunioni	20,9
E	Spogliatoio	10,9
F	Ufficio	10
G	Cucina	12,5
H	Locale tecnico	9,3
I	Magazzino	29,5
S	Servizi Igienici	34



3. Per una descrizione approfondita della struttura e degli spazi si rimanda al *Documento progettuale* (Allegato B).

3. Ambiti di intervento

1. Gli ambiti di intervento sono stati definiti a seguito di un percorso di analisi del contesto territoriale e dei bisogni della popolazione della frazione di Borgaretto approfonditamente descritti nel **Documento progettuale** (Allegato B).
2. Ai fini della presentazione delle istanze di partecipazione per la gestione in co-progettazione dell'immobile, sarà pertanto possibile presentare proposte progettuali

nei seguenti ambiti di intervento:

- spazi per lo studio, l'apprendimento, il lavoro condiviso e l'utilizzo temporaneo degli spazi per iniziative coerenti con la funzione sociale e aggregativa dell'immobile;
 - servizi di accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi rivolti a famiglie, cittadini, nuovi residenti, anziani, caregiver e persone in condizione di fragilità;
 - attività aggregative, educative, esperienziali e laboratoriali rivolte a preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti e anziani, anche in un'ottica intergenerazionale;
 - attività formative e di apprendimento non formale e informale, con particolare riguardo all'alfabetizzazione linguistica, alle competenze digitali, alla formazione continua e alla cittadinanza attiva;
 - attività motorie, inclusive, socializzanti e di benessere rivolte in particolare ad anziani e persone con disabilità;
 - iniziative di promozione della socialità di prossimità, della partecipazione civica e del rafforzamento della rete territoriale, anche mediante il coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore e delle realtà associative locali;
 - servizi e iniziative di educazione ambientale, valorizzazione del territorio e fruizione sociale, culturale e ambientale, anche in connessione con il sistema del Parco e della Palazzina di Stupinigi.
3. Si ritengono altresì coerenti con gli ambiti di intervento sopra descritti, le attività previste dall'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore, nello specifico alle lettere:
- Educazione, istruzione e formazione professionale;
 - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
 - Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
 - Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
4. La suddetta elencazione è da intendersi esemplificativa e non esaustiva precisando che, qualora le proposte progettuali dovessero presentare motivatamente ulteriori ambiti di intervento in fase progettuale in linea con le finalità previste, gli stessi potranno essere valutati dall'Amministrazione nel corso dei lavori previsti dal tavolo di co-progettazione.
5. Per ciascun ambito di intervento, in relazione alle competenze e sensibilità degli ETS proponenti, le proposte potranno essere arricchite con altre attività legate ad esperienze già presenti sul territorio, valorizzando così il protagonismo di altri attori localmente attivi.

4. Soggetti ammessi alla procedura

1. Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a progettare i servizi e gli

interventi di cui all'art. 3 del presente Avviso.

2. Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017, sono Enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.
3. Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in partnership con individuazione di un capofila. In caso di gruppi di ETS le proposte progettuali e le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente capofila del raggruppamento.
4. La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.
5. La durata del raggruppamento dovrà coincidere con la durata prevista della messa a disposizione dell'immobile pubblico.
6. I requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti dal singolo ETS e da tutti i partner.
7. Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento anche altri enti, pubblici e privati, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione. Tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.

5. Requisiti di partecipazione

1. Per poter presentare domanda di partecipazione, ciascun ETS singolo o aggregato deve possedere i seguenti requisiti di idoneità:
 - Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione;
 - iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività inerenti all'oggetto della presente procedura di co-progettazione.
2. I soggetti partecipanti alla procedura dovranno possedere e attestare il possesso dei seguenti requisiti di moralità, attestabili, ai sensi del DPR n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun ETS.
3. In particolare, dovranno essere dichiarati:
 - l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore, ex art. 101, comma 2. Il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino. Per i circoli affiliati alle associazioni

di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale;

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Decreto Legislativo n. 36/2023, analogamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile;
 - l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990;
 - l'assenza di situazioni di morosità, a qualsiasi titolo anche risarcitorio, nei confronti della Comune di Beinasco, cumulando tutte le posizioni verso l'Ente (capofila e partner), fatto salvo quanto di seguito indicato:
 - pagamento in unica soluzione del debito pregresso entro 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione;
 - la possibilità, nel caso di debito superiori ad Euro 1.000,00 di stipulare, prima della sottoscrizione della convenzione, un piano di rientro dal debito;
 - l'essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
 - la regolarità della posizione assicurativa dei volontari e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
 - l'assenza di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
 - la restituzione o il deposito presso un conto vincolato delle agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
 - l'insussistenza di procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
 - il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al D.Lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
4. I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti per tutta la durata dell'accordo di collaborazione, con l'ulteriore precisazione che, in tale periodo, la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017, determinano la risoluzione dell'atto negoziale.
5. L'Amministrazione si riserva di estromettere in qualsiasi momento dalla co-progettazione, mediante apposito provvedimento motivato, eventuali partecipanti ammessi di cui sia scoperto un motivo che, in base alla legge o al presente avviso pubblico, costituisca motivo di esclusione

6. Descrizione della procedura

1. La procedura in oggetto si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021 e sarà articolata nelle seguenti fasi:

- approvazione degli schemi degli atti e nomina del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990;
 - pubblicazione dell'avviso con i relativi allegati;
 - sopralluoghi presso la struttura oggetto della procedura di co-progettazione;
 - presentazione delle proposte progettuali;
 - atto di nomina della Commissione per la verifica dei requisiti di accesso e per la selezione del progetto da ammettere al tavolo di co-progettazione;
 - valutazione delle proposte progettuali presentate, a cura della Commissione, e individuazione del progetto da ammettere al tavolo di co-progettazione;
 - pubblicazione della graduatoria di merito con individuazione dell'ETS, in forma singola o aggregata, selezionato per la fase di co-progettazione;
 - realizzazione del percorso di co-progettazione attraverso incontri dedicati e definizione condivisa del progetto definitivo;
 - validazione da parte del Comune delle progettualità definitive;
 - sottoscrizione dell'apposito Accordo di Collaborazione tramite convenzione tra l'ETS, in forma singola o aggregata, e il Comune di Beinasco contenente il progetto definitivo;
 - realizzazione del progetto e delle attività previste con monitoraggio in itinere da parte del Comune di Beinasco sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti del progetto selezionato, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione.
2. Si precisa che sarà selezionato un solo ETS o un solo ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA con cui avviare le attività di co-progettazione.

7. Durata

1. L'ETS/ETS IN FORMA PLURISOGGETTIVA selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) della gestione in co-progettazione dello spazio *Padiglione Polifunzionale di Borgaretto* sottoscriverà apposita Convenzione/Accordo di collaborazione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, sulla base dello schema allegato (*Allegato C*).
2. La convenzione per la gestione del *Padiglione Polifunzionale di Borgaretto* avrà validità di n. **3 (tre) anni**.
3. Non è prevista alcuna forma di tacito rinnovo.

8. Riserva di giornate

1. Il Comune di Beinasco si riserva la possibilità di utilizzare, senza alcun onere e spesa aggiuntiva, un massimo di n. 30 giornate/anno per la realizzazione di iniziative comunale e/o patrocinate dallo stesso.

9. Impegni e oneri a carico del Comune di Beinasco

1. Sono riservate al Comune le funzioni di indirizzo e di controllo sull'attività a garanzia degli interessi dell'intera comunità, nel quadro della politica complessiva di promozione culturale e sviluppo locale.
2. Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti:
 - a. la concessione del bene immobile in oggetto in forma gratuita per la durata della convenzione di n. 3 (tre) anni in considerazione della particolare

- rilevanza e il preminente interesse pubblico che riviste la gestione del *Padiglione Polifunzionale di Borgaretto*;
- b. gli incassi diretti degli introiti realizzati da parte del soggetto gestore derivanti dalla realizzazione delle attività attivate e gestite precisando che potranno essere esercitate nell'immobile anche attività diverse da quelle di interesse generale (quali quelle commerciali) purché accessorie a queste e a carattere secondario e strumentale. Gli introiti di tutte le attività di cui al presente punto devono concorrere alla sostenibilità del piano economico finanziario del *Padiglione Polifunzionale di Borgaretto* garantendo l'equilibrio economico e finanziario della gestione e degli investimenti per l'arredo e l'allestimento degli spazi, che il soggetto gestore è invitato a proporre all'Amministrazione.
 - c. le spese relative alle utenze (acqua, energia elettrica, riscaldamento/raffreddamento, connessione dati e smaltimento rifiuti);
 - d. i costi relativi alla manutenzione straordinaria;
 - e. i costi per la gestione del verde dell'area esterna di pertinenza;
 - f. i costi relativi al sistema di videosorveglianza e antifurto;
 - g. gli oneri relativi alle coperture assicurative dell'immobile spettanti alla proprietà. L'onere relativo alle coperture assicurative per qualsiasi diverso altro danno sarà invece a carico dell'affidatario, che dovrà adeguatamente cautelarsi mantenendo fin d'ora indenne il Comune proprietario.
3. Il Comune di Beinasco, qualora EDISU Piemonte autorizzi il trasferimento dell'attuale aula studio presso il Polifunzionale di Borgaretto, potrà mettere a disposizione, secondo le modalità consentite dal relativo quadro progettuale e finanziario, le risorse derivanti dal contributo "Campus Diffuso", al fine di sostenere le attività connesse alla gestione dello spazio studio e all'accoglienza dei giovani sul territorio.

10. Impegni e oneri a carico dell'ETS

1. In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, è richiesto all'ETS selezionato, in forma singola o aggregata, nell'attuazione del progetto di mettere a disposizione risorse economiche, strumentali e logistiche sufficienti ed adeguate alla realizzazione delle attività e dei servizi inseriti nella proposta progettuale. A titolo esemplificativo l'ETS metterà a disposizione: beni mobili ed immobili, risorse umane, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse finanziarie derivanti da servizi resi e da fonti di propria pertinenza da destinare alla realizzazione degli interventi. Le risorse saranno direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale.
2. L'ETS attuatore del progetto potrà intraprendere azioni di raccolta fondi o azioni tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto, anche partecipando a bandi di finanziamento (ad es. dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, Fondazioni, ecc...). Tali attività ulteriori di autofinanziamento dovranno comunque essere comunicate al Comune di Beinasco e dovranno essere riscontrate nel rendiconto economico annuale.
3. In generale, l'ETS si impegna a:
 - a. assumersi la gestione e attuazione della proposta progettuale a seguito della

- formulazione condivisa all'esito dei tavoli di co-progettazione;
- b. assumersi la responsabilità dell'organizzazione degli eventi e delle iniziative promosse all'interno del Padiglione Polifunzionale;
 - c. collaborare attivamente nel coordinamento e integrazione del calendario di attività del Padiglione con la programmazione di iniziative comunali e del futuro Polo Culturale di Piazza Dolci;
 - d. progettare e acquisire gli arredi interni della struttura in funzione della specifica destinazione d'uso degli spazi nel rispetto della vigente normativa in materia garantendo solidità, estetica, decoro, igiene e sicurezza; si precisa che, al termine della co-progettazione, l'arredo tornerà nella disponibilità del proponente.
 - e. redigere un piano di evacuazione e manutenzione degli apprestamenti antincendio secondo le specifiche destinazioni d'uso degli spazi;
 - f. provvedere alla gestione contabile e commerciale dei rapporti con professionisti, prestatori d'opera, fornitori di beni e servizi, stipulazione dei contratti relativi ai programmi di attività fronteggiando gli oneri assistenziali, previdenziali e fiscali se ed in quanto dovuti;
 - g. assumere la titolarità e le responsabilità e gli oneri inerenti all'organizzazione tecnica, logistica e gli adempimenti di legge relativamente a: sicurezza dei lavoratori e del pubblico che frequenteranno la sede degli eventi organizzati, piano di sicurezza; allestimenti (impianti e tecnologie comprese le relative assicurazioni, forniture elettriche straordinarie); personale di attuazione del piano di sicurezza e personale di presidio eventi (accoglienza e sorveglianza);
 - h. sostenere le spese relative al personale occorrente per montaggi e smontaggi nei casi in cui siano necessari e provvedere al personale di gestione nonché al personale tecnico per il funzionamento delle attrezzature, in possesso delle professionalità adeguate allo svolgimento delle attività e delle necessarie abilitazioni nel rispetto delle disposizioni contenute nel Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008);
 - i. provvedere al versamento delle imposte SIAE;
 - j. munirsi, sotto la propria responsabilità ed a propria cura e spese, di tutte le prescritte licenze ed autorizzazioni per l'utilizzo della struttura e per lo svolgimento delle attività previste; nel caso di attività promosse da terzi, l'ETS è tenuto a richiedere ai terzi stessi l'esibizione delle licenze e delle autorizzazioni necessarie, prima di consentire l'utilizzo della struttura;
 - k. tutte le spese inerenti alla convenzione da stipulare (bolli, spese di registrazione, ecc.) per l'assegnazione dell'immobile;
 - l. utilizzare i locali, gli impianti e le attrezzature di proprietà comunale, adottando la massima cura per preservarli da qualsiasi danneggiamento da uso improprio;
 - m. sostenere i costi relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile;
 - n. farsi carico delle pulizie dell'immobile;
 - o. garantire massima riservatezza sui dati di cui verrà a conoscenza nell'espletamento delle attività ai sensi della vigente normativa in materia;
 - p. essere in possesso, ovvero impegnarsi a produrre prima della sottoscrizione della convenzione, di idonee coperture assicurative R.C.T./R.C.O., con i

- seguenti massimali minimi: R.C.T.: € 2.500.000,00 per sinistro; R.C.O.: € 2.500.000,00 per sinistro, con sottolimito non inferiore a euro 1.500.000,00 per persona infortunata. Le coperture dovranno comprendere tutte le attività oggetto della convenzione, comprese quelle svolte all'esterno del Padiglione Polifunzionale, nonché la responsabilità civile per i danni cagionati alle persone frequentanti la struttura e per i danni cagionati a terzi dai volontari, dai dipendenti, dai collaboratori e dagli altri soggetti dei quali l'ETS si avvalga. La documentazione comprovante le coperture assicurative dovrà essere consegnata in copia al Comune prima della sottoscrizione della convenzione;
- q. qualora si avvalga di volontari, essere in possesso, ovvero impegnarsi a produrre prima della sottoscrizione della convenzione, di idonea copertura assicurativa a favore dei volontari, anche occasionali, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 117/2017. La copertura contro gli infortuni dovrà prevedere i seguenti capitali minimi: € 100.000,00 per il caso di morte; € 150.000,00 per invalidità permanente, con franchigia non superiore al 3%; € 2.500,00 per il rimborso delle spese mediche da infortunio. La documentazione comprovante la copertura assicurativa dovrà essere consegnata in copia al Comune prima della sottoscrizione della convenzione;
- r. consentire e agevolare le operazioni di vigilanza e controllo da parte del Comune sulla corretta realizzazione degli eventi e delle iniziative, assicurare la più ampia collaborazione dando in ogni momento libero accesso ai locali e fornendo tutta la documentazione, le informazioni e i chiarimenti necessari.

11. Obblighi di monitoraggio e rendicontazione

1. A pena di esclusione, il soggetto proponente dovrà allegare alla proposta progettuale un Piano di monitoraggio e valutazione, recante almeno: obiettivi specifici del progetto, risultati attesi, indicatori quantitativi e qualitativi di realizzazione, di risultato e di partecipazione, modalità e strumenti di rilevazione dei dati, cronoprogramma del monitoraggio, modalità di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utenza e di gestione di eventuali criticità;
2. Per tutta la durata della convenzione, il soggetto gestore sarà tenuto a trasmettere annualmente al Comune la documentazione di monitoraggio e rendicontazione della gestione, composta da:
 - a) esiti del monitoraggio svolto in attuazione del Piano di monitoraggio e valutazione;
 - b) relazione descrittiva delle attività svolte nell'anno di riferimento;
 - c) bilancio preventivo relativo all'annualità successiva;
 - d) bilancio consuntivo relativo all'annualità conclusa.
3. Gli esiti del monitoraggio dovranno dare conto dello stato di attuazione del progetto, del livello di raggiungimento degli obiettivi, dei risultati conseguiti sulla base degli indicatori dichiarati, nonché delle eventuali criticità emerse e delle misure correttive adottate o proposte.
4. La relazione descrittiva delle attività dovrà contenere almeno il calendario delle iniziative realizzate, i giorni e gli orari di apertura dello spazio, il numero

complessivo degli accessi e dei partecipanti con relativa tipologia di utenza, il dettaglio delle attività svolte in relazione agli ambiti di intervento previsti dall'Avviso, le collaborazioni attivate con enti, servizi e soggetti del territorio, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma.

5. Il bilancio preventivo dovrà indicare le principali voci di entrata e di uscita previste per l'annualità successiva, in coerenza con la programmazione delle attività e con la sostenibilità della gestione. Il bilancio consuntivo dovrà riportare le principali voci di entrata e di uscita riferite all'annualità conclusa, comprensive degli eventuali introiti percepiti a qualsiasi titolo nell'ambito delle attività svolte presso l'immobile e della relativa destinazione ai fini della sostenibilità del progetto.
6. Il soggetto gestore è tenuto a conservare tutta la documentazione a supporto dei dati dichiarati e a esibirla su richiesta dell'Amministrazione.
7. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare verifiche, richiedere integrazioni documentali, convocare incontri periodici di monitoraggio e attivare i tavoli di co-progettazione ai fini della valutazione dell'andamento della sperimentazione e dell'eventuale rimodulazione delle attività, fermo restando il rispetto degli indirizzi approvati e degli obblighi posti a carico del gestore.

12. Assicurazione

1. L'ETS si assume ogni responsabilità, sia civile che penale, in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto.
2. L'Ente partner, inoltre, garantisce la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione all'intervento prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna. In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., l'Ente partner è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti delle attività e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.
3. L'Ente Partner, infine, garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti gli spazi aggregativi-socioculturali edificati e non edificati, laddove non coperti da altre polizze.
4. Prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, a copertura dei rischi del servizio l'Ente Partner provvede a stipulare, e a consegnare in copia al Responsabile del Procedimento della Civica Amministrazione, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel presente Avviso pubblico. L'Ente Partner si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza dell'accordo.

13. Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

1. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire, a pena di esclusione, attraverso posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@comune.beinasco.legalmail.it con indicazione obbligatoria del

seguito oggetto: “AVVISO PUBBLICO PER L’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE IN CO-PROGETTAZIONE DEL PADIGLIONE POLIFUNZIONALE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BEINASCO” **entro e non oltre il giorno 07/09/2026 presentando la seguente documentazione:**

- Istanza di partecipazione redatta secondo il modello predisposto dall’Amministrazione precedente allegata al presente Avviso (*Allegato D*);
- Dichiarazione in merito al possesso dei requisiti redatta secondo il modello predisposto dall’Amministrazione precedente allegata al presente Avviso (*Allegato E*);
- Proposta progettuale redatta secondo il modello predisposto dall’Amministrazione precedente (*Allegato F*). La proposta progettuale dovrà contenere esplicitamente tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi richiesti nel modulo. In caso contrario la commissione non procederà all’attribuzione del relativo punteggio.

Il progetto complessivo deve essere redatto su formato A4, non superiore a 45 righe, con carattere “Times New Roman 12” e, fatta eccezione per l’indice ed eventuali allegati richiesti non può superare n. 16 facciate. Sarà inoltre possibile allegare ulteriore documentazione di approfondimento. All’interno della proposta progettuale sarà inoltre necessario compilare il piano economico che dovrà esplicitare chiaramente e sinteticamente:

- le tipologie di prestazioni che si intende porre a disposizione con l’indicazione del costo complessivo e l’indicazione della quota coperta con risorse proprie e quella coperta da eventuali altre fonti di finanziamento pubblico o privato, inclusi eventuali incassi diretti derivanti dalla gestione delle attività del Polifunzionale di Borgaretto (da indicare specificatamente);
 - la descrizione delle eventuali risorse aggiuntive, intese come: personale, beni immobili e strumenti che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto (da quantificare economicamente e numericamente, altrimenti non verranno prese in considerazione) e la relativa fonte di finanziamento.
2. Tutta la documentazione dovrà essere prodotta con apposizione di firma del legale rappresentante dell’Ente e/o da tutti i componenti dell’ATS/raggruppamento.

14. Valutazione delle proposte progettuali e criteri

1. L’esame delle proposte progettuali, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione di valutazione.
2. Il Comune di Beinasco si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un’unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo. La Commissione procederà quindi a verificare l’ammissibilità delle proposte progettuali ricevute attraverso una valutazione complessiva sulla base dei criteri di cui al punto successivo.
3. Ciascuna proposta potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri di valutazione:

Criterio di valutazione	Descrizione del criterio e pesi di attribuzione	Punteggio massimo
Esperienza del/i soggetto/i proponente/i	Si valuta l'esperienza maturata dal soggetto proponente, singolo o associato, in attività e servizi coerenti con gli ambiti della co-progettazione. Pesi di attribuzione: a) coerenza delle esperienze pregresse con gli ambiti dell'avviso: max 5 punti; b) esperienza in progettualità realizzate nel territorio di Beinasco: max 5 punti; c) continuità e consistenza dell'esperienza: max 3 punti; d) esperienza con i destinatari e nel lavoro di comunità: max 2 punti.	15
Articolazione e finalità del partenariato	Si valuta la qualità del partenariato e della rete territoriale proposta. Pesi di attribuzione: a) chiarezza di ruoli, funzioni e responsabilità dei partner: max 4 punti; b) complementarità delle competenze e valore aggiunto del partenariato: max 2 punti; c) qualità della rete di collaborazione con altri soggetti del territorio: max 4 punti.	10
Contenuti progettuali	Si valutano finalità, obiettivi, attività e metodologie del progetto, in rapporto ai bisogni del territorio. Pesi di attribuzione: a) coerenza con contesto e bisogni: max 6 punti; b) qualità e varietà delle attività proposte: max 7 punti; c) accessibilità e inclusività dei servizi: max 4 punti; d) adeguatezza dei destinatari coinvolti: max 4 punti; e) chiarezza e fattibilità del cronoprogramma: max 4 punti.	25
Progetto gestionale	Si valuta il modello organizzativo previsto per realizzare e gestire il progetto. Pesi di attribuzione: a) adeguatezza del modello gestionale: max 5 punti; b) adeguatezza delle figure professionali, dei volontari e dei collaboratori: max 5 punti; c) chiarezza dei ruoli e presidio operativo dello spazio: max 5 punti.	15
Piano di comunicazione	Si valuta la capacità di promuovere il progetto e renderlo riconoscibile e accessibile alla cittadinanza. Pesi di attribuzione: a) efficacia della strategia di comunicazione: max 3 punti; b) naming e identità grafica: max 2 punti; c) strumenti e canali di comunicazione previsti: max 3 punti.	8
Piano di monitoraggio e valutazione degli obiettivi	Si valuta la qualità del sistema proposto per monitorare risultati e andamento del progetto. Pesi di attribuzione: a) chiarezza degli obiettivi e degli indicatori: max 4 punti; b) strumenti e modalità di rilevazione dei dati: max 3 punti; c) capacità di usare il monitoraggio per migliorare o rimodulare le attività: max 3 punti.	10
Destinazione d'uso degli spazi e piano degli arredi e allestimenti	Si valuta la coerenza tra uso degli spazi, attività proposte, arredi e allestimenti. Pesi di attribuzione: a) coerenza della destinazione d'uso degli spazi: max 3 punti; b) funzionalità e flessibilità degli spazi: max 2 punti; c) qualità e adeguatezza di arredi e allestimenti: max 2 punti.	7

Criterio di valutazione	Descrizione del criterio e pesi di attribuzione	Punteggio massimo
Piano economico della gestione	Si valuta la sostenibilità economica della proposta. Pesi di attribuzione: a) coerenza del piano economico con le attività previste: max 4 punti; b) attendibilità e sostenibilità complessiva della gestione: max 3 punti; c) capacità di reperire ulteriori risorse o finanziamenti esterni: max 3 punti.	10
Totale		100

4. Il punteggio minimo richiesto per l'ammissione è di 60/100.
5. La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti.
6. La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali formulerà apposita graduatoria di merito che sarà approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Beinasco. L'ETS primo nella graduatoria di merito verrà individuato quale Ente partner con cui avviare le attività oggetto di co-progettazione per la definizione condivisa del progetto definitivo. Si procederà alla seconda fase della co-progettazione (avvio del tavolo di co-progettazione) anche in presenza di un solo progetto valido.

15. Pubblicità, trasparenza e informazioni

1. Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, prevista dalla disciplina vigente. L'Avviso e tutta la documentazione relativa al percorso di co-progettazione, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, verranno pubblicati sul sito web del Comune di Beinasco.
2. Per qualsiasi chiarimento o informazione relativi alla presente procedura è possibile rivolgersi all'Ufficio Cultura e Sport nei seguenti giorni e orari:
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30
Tel. 011 3989 219/298
E-mail: cultura@comune.beinasco.to.it

16. Accordo di collaborazione e messa a disposizione del bene in forma gratuita

1. Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, il Comune e l'ETS o gli aggregati di ETS, formalmente costituiti, sottoscriveranno uno specifico accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 con la quale regoleranno i reciproci rapporti.
2. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione dell'accordo sono a carico del soggetto ETS selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.
3. Il Comune di Beinasco inviterà il soggetto partner a:
 - stipulare l'accordo di collaborazione;
 - versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento non ancora costituito, il relativo atto costitutivo;
 - presentare una polizza assicurativa RCT/RCO, con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.
4. L'Accordo sarà stipulato con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- l'oggetto e la durata, in coerenza con i previsti obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo;
 - la tipologia di interventi ammessi;
 - gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
 - le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS, tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto;
 - le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca della messa a disposizione del complesso immobiliare, a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
 - i limiti e le modalità di revisione dell'accordo, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

17. Elezione domicilio e comunicazioni

1. Gli Enti partecipanti eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.
2. In caso di raggruppamenti la comunicazione recapitata al capofila si intende validamente resa a tutto il raggruppamento.

18. Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del presente procedimento è il dott.ssa Chiara MASSOLIN, Funzionaria EQ del Servizio Sport, Sistema Culturale e del Tempo Libero.

19. Informativa trattamento dati personali Ex Artt. 13-14 Reg. Ue 679/16

1. Il Comune di Beinasco, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i Suoi dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e degli obblighi di riservatezza previsti. Il trattamento è effettuato esclusivamente per la finalità di gestione dell'istruttoria relativa alla documentazione di cui in oggetto, in adempimento a un obbligo legale cui è soggetto il Titolare (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR), in modo lecito e secondo principi di correttezza.
2. Il trattamento dei dati personali può essere effettuato anche mediante strumenti informatici, nel pieno rispetto delle modalità previste dagli artt. 6 e 32 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), e attraverso l'adozione di adeguate misure di sicurezza. I dati saranno trattati esclusivamente da personale espressamente autorizzato dal Titolare del trattamento, in particolare da impiegati e/o funzionari comunali. Nei casi previsti dalla normativa e per garantire una

corretta gestione delle attività, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni debitamente nominati Responsabili del Trattamento. La conservazione dei dati personali avverrà per il tempo strettamente necessario, nel rispetto delle tempistiche obbligatorie stabilite dalla normativa vigente. L'interessato ha il diritto di richiedere al Titolare del trattamento: la cancellazione dei dati (diritto all'oblio), la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, la rettifica, la portabilità, nonché di opporsi al trattamento stesso. Tali diritti possono essere esercitati in qualsiasi momento, conformemente a quanto previsto dagli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art.37 del GDPR può essere contatto telefonicamente allo 0125.1899500 o via mail all'indirizzo dpo@isimply.it e Pec dpoisimply@pec.it.
4. L'informativa dettagliata è disponibile sul sito internet istituzionale del comune www.comune.beinasco.to.it nella sezione privacy.

20. Foro competente

1. Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di Torino.

21. Norme finali

1. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Allegati:

- Documento progettuale (Allegato B);
- Schema di convenzione (Allegato C);
- Istanza di partecipazione (Allegato D);
- Dichiarazione in merito al possesso dei requisiti (Allegato E);
- Proposta progettuale (Allegato F).

Il Dirigente
Marco FERRARA